

JANE'S WALK COME  
STRUMENTO PER LA  
PROMOZIONE DI PROGETTI DI  
MOBILITÀ ATTIVA

BIENNALE DELLO SPAZIO PUBBLICO 2019  
ROMA



# Perché parliamo di Mobilità Attiva



- Un termine che indica lo spostarsi usando i propri muscoli (almeno in parte): a piedi, in bicicletta, in skate, monopattino o pattini etc.
- Si contrappone alla mobilità passiva, quella in cui si è trasportati (incluso il trasporto pubblico)
- Sostituisce termini che hanno creato molto pregiudizio:
  - **Mobilità lenta:** equiparato, a turno, a:
    - Mobilità per persone lente, pigre, poco efficienti
    - Mobilità per chi passeggia, chi bighellona, chi non ha nulla da fare («ma io devo lavorare!»)
  - **Mobilità dolce:** quelli che camminano, pedalano in bicicletta e preferiscono le ferrovie turistiche per muoversi nel paesaggio e nella natura italiana (Definizione CO.MO.DO)

# Quale differenza con la mobilità sostenibile (low carbon)?

- Non include il trasporto motorizzato – pubblico, collettivo, condiviso, elettrico - se non in intermodalità con gli spostamenti «muscolari»
- L'impatto ambientale non è né l'unico né il più importante obiettivo della mobilità attiva, anzi!
  1. Salute individuale (attività fisica e salute)
  2. Salute pubblica
  3. Mobilità a costo zero
  4. Presidio del territorio
  5. Cura del territorio
  6. Accessibilità per tutti
  7. Ambiente



# Perché promuovere la mobilità attiva?

- Cittadini più sani
- Spazi pubblici accessibili a tutti
- Strade più vive, più sane, territorio più presidiato (*Eyes on the Streets*)
- Economia di vicinato
- Autonomia di spostamento per categorie vulnerabili
- Cura del territorio
- Rapporti sociali, collaborazione spontanea, inclusione



LA COMMISSIONE EUROPEA NE HA DEFINITO L'IMPORTANZA STRATEGICA E IDENTIFICATO DELLE LINEE DI FINANZIAMENTO DEDICATE (DICHIARAZIONE DI GRAZ – 30.10.2018)





## Corrispondenza tra la promozione della mobilità attiva e le finalità di Jane's Walk?

Nell'individuare le camminate come modo per celebrare Jane Jacobs e l'opportunità dei cittadini per scoprire e prendersi cura del proprio quartiere si riconosce che molti degli impatti positivi del muoversi in modo attivo sono in linea con gli obiettivi di Jane's Walk.

E viceversa

Ci andrei, ma non da sol@

## **Jane's Walk** è anche un'occasione per testare un percorso abituale a piedi **IN COMPAGNIA**

Abbiamo scoperto che molte persone amano camminare, ma preferiscono non – o non hanno la possibilità di - testare dei percorsi pedonali da soli.

**Una volta scoperto che si può fare, lo faranno anche da soli, soprattutto se durante le camminate si connettono punti di interesse (ospedale, municipio, scuole, aeroporto)**





Quanto è lungo un chilometro a piedi?

**Jane's Walk** permette di riconsiderare la  
**DISTANZA PERCEPITA**

Molti partecipanti hanno fatto presente che pensavano che i luoghi raggiunti fossero molto più distanti e che per percorrere quella strada a piedi ci volesse molto più tempo



Il percorso migliore da A a B

## Jane's Walk aiuta a scoprire deviazioni e scorciatoie per raggiungere un luogo di interesse

Con l'aiuto degli abitanti dei quartieri attraversati, si è scoperto che esistono strade molto più sicure e piacevoli – e spesso più brevi – per raggiungere quella destinazione senz'auto

(del problema **WAYFINDING** nelle città italiane se ne potrebbe parlare per ore)





## Ho paura di aver PAURA

**Attraverso Jane's Walk si familiarizza con quartieri mai percorsi, che si immaginavano pericolosi e da attraversare solamente al sicuro dell'abitacolo dell'automobile.**

Si scopre che quella zona non è davvero isolata, non ci sono mute di cani randagi ad attenderci, persone malintenzionate, strade buie e senza uscita.

Ci sono anzi servizi e negozi che potrebbero essere utili. Ci sono bambini che vi giocano in un parco giochi di cui non sapevamo nulla. C'è un gruppo di anziani seduto sulle panchine e un murales fantastico.

Si tratta di aree tutto sommato simili a quelle che conosciamo.



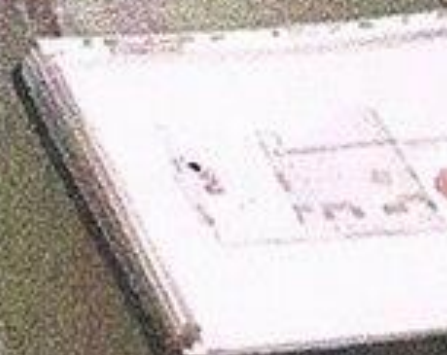
## Analisi dello spazio pubblico con gli occhi dell'utente vulnerabile

Con **Jane's Walk** si prende consapevolezza dell'accessibilità e la possibilità di usufruire dello spazio pubblico per tutti i membri più vulnerabili della società



Il marciapiede c'è ed è in buono stato? Si attraversa senza rischi? La ciclovia è segregata e continua? L'accesso alle persone disabili è assicurato? Ci sono degli ostacoli insormontabili per una persona anziana? Il traffico è troppo veloce o rumoroso? Attraversare quello spazio è piacevole e ci sono panchine in cui fermarsi e contemplarlo?

54cm



(Può essere utile dotare i partecipanti alle Jane's Walk di una checklist per fare una valutazione dell'accessibilità degli spazi che attraversano e offrire loro la possibilità di identificarsi in un ruolo)



**LE CAMMIVATE DI JANE'S WALK SI SONO RIVELATE ESSERE UN  
OTTIMO STRUMENTO PER PROMUOVERE LA MOBILITÀ ATTIVA E DARE  
AVVIO A DINAMICHE DI SPOSTAMENTO CONSAPEVOLI IN AREA  
URBANA**

**RICONOSCENDO I DANNI CAUSATI DAI VEICOLI PRIVATI A MOTORE  
SUL TESSUTO URBANO E LA VIVIBILITÀ DELLA CITTÀ**

Il Comune di Olbia le ha recentemente replicate per rendere consapevoli i suoi dipendenti sulle difficoltà che una persona che si muove a piedi si trova ad affrontare nel quotidiano e creare consapevolezza tra chi ha la responsabilità di pianificare gli spazi pubblici